

TURISMO

Portale Internet per prenotare

Una ricerca per stabilire la soglia limite di sostenibilità di «umani» nella città storica, senza distinguere tra residenti e turisti, ma con l'obiettivo di capire con quali numeri scatta l'allarme rosso dell'incompatibilità con l'offerta di trasporti, raccolta rifiuti, sicurezza, sanità, spazio fisico a disposizione di ognuno. L'hanno commissionata il vicesindaco Michele Vianello e l'assessore alla Mobilità Enrico Mingardi a Coses e Ca' Foscari. Non si andrà, però, al numero chiuso: i risultati sono attesi per ottobre e serviranno a tarare



Turisti in coda per entrare nella basilica di San Marco

quel modello matematico che - nei progetti dell'amministrazione - grazie ad Internet e ad un Portale Venezia per prenotare alberghi, parcheggi, trasporti pubblici, musei, regolerà gli accessi alla città storica con un mix di informazione, incentivi e di-

incentivi.

«Partiamo dal fatto che la tassa di soggiorno non verrà mai introdotta, perché il 99,9% dei Comuni vuole incrementare il turismo, non contenerlo», osserva Vianello, «Venezia è l'unica realtà del genere al mondo ad ave-

Il Comune commissiona una ricerca per stabilire il limite di presenze umane

La matematica salverà la città

Vianello: «Informazioni e incentivi, no chiusure e tasse»

re, già oggi, problemi di regolamentazione del turismo e non di incentivazione».

«Ricordando che il diritto comunitario prevede limiti alla libera circolazione delle persone e delle merci solo per motivazioni fortissime», prosegue il vicesindaco, «è ovvio che non possiamo introdurre un numero chiuso stabile: dobbiamo pensare in termini di *human network*, creare le condizioni per una città vivibile per tutti, residenti e visitatori. Per farlo dobbiamo però avere un modello adeguato su cui basarci, perché viviamo su schemi

della fine degli anni Ottanta, ormai superati: per questo ho contattato esperti mondiali del settore per invitarli ad accettare la sfida di creare a Venezia, per prima nel mondo, un modello di sostenibilità turistica e degli accessi. O la gente si intercetta prima che arrivi a Venezia oppure non la fermi più».

L'idea, prosegue Vianello - che per ora mantiene il silenzio sui partner internazionali di quest'avventura, ancora in fase di avvio - è dunque quella di «stabilire una soglia dell'offerta del "benessere", modulabile di giorno in

giorno. Attraverso un Portale Venezia in testa ai motori di ricerca, potremo informare ogni singola persona che si appresta a venire a Venezia - parta da Sidney, Bratislava o da un campeggio del Cavallino in un giorno di pioggia - dicendole quello che troverà. Prenotando in rete il posteggio o il biglietto Actv o il museo saprà quando la soglia della vivibilità è raggiunta: se vorrà comunque venire a fare lo struscio per le calli, dovrà sapere che non troverà posto per l'auto e pagherà di più il vaporetto». (r.d.r.)